

MalpensaNews

L'entusiasmo dei giovani fa rinascere la Filarmonica di Lonate Pozzolo

Roberto Morandi · Tuesday, November 24th, 2020

Rinasce la Filarmonica Lonatese, a distanza di 186 anni dalla sua prima fondazione, nel 1834. E ora, anche in tempo di lockdown, vuol far sentire il suo *sound*.

L'idea di far rinascere la filarmonica è della trombonista Ginni Micheletti. «Il mio obiettivo è stato quello di riportare alla luce questa tradizione popolare, restituendo il merito e l'onore che questo paese merita e, con esso, anche i suoi abitanti» spiega. «Creare un'occasione per riunire tutti coloro che amano la musica, diffondere la cultura musicale, promuovere e favorire lo svolgimento di manifestazioni musicali nonché socio-culturali, nello spirito della solidarietà sociale».

Dall'idea alla ricostituzione – anzi: alle prime note – c'è voluto poco in termini di tempo. Molto invece in termini di entusiasmo: perché l'idea è nata «**un giovedì, precisamente il giorno 8 ottobre 2020** pensando al mio strumento musicale, il trombone, e **dove avrei potuto suonarlo**» racconta Micheletti. «La domanda è sorta spontanea: che fine ha fatto l'antica filarmonica lonatese?»

Detto fatto: subito supportata dal **fratello Marco e dal compagno Emilio Ribecco**, Micheletti ha trovato appoggio nell'**associazione anziani Ancescao di Lonate Pozzolo** guidata dal'inossidabile **Giovanni Desperati**, che ha messo a disposizione una sala per le prove (poi sospese "in presenza" causa lockdown)

Ed è così che l'entusiasmo di pochi ha ridato vita ad un'istituzione nata addirittura prima dell'unità d'Italia per volere del colonnello Friedrich Von Eschermann: l'ufficiale austriaco, recatosi alla vecchia dogana di Lonate Pozzolo (edificio oggi sede del Parco del Ticino, vicino a Tornavento), fu colpito dall'ospitalità lonatese e organizzò un concerto di ringraziamento. Lasciò i suoi musicisti che istruirono i cittadini e, nell'arco di due anni, si creò così nel 1834 la Filarmonica di Lonate Pozzolo.

Il primo concerto, seppur online, è stato promosso per la ricorrenza di Santa Cecilia e offre due travolgenti interpretazioni dei brani "Baby Elephant Walk" e "Peter Gunn".

I musicisti sono Patrizio – Batteria, Roberto – Basso elettrico, Baye Mor – Percussioni, Federica – Flauto traverso, Martina – Ottavino, Roberto – Trombone, Ginni – Trombone, Emilio – Tromba, Catarina – Sax contralto, Mattia – Sax contralto, Simone – Clarinetto, Vinicio – Sax soprano. Direttore Marco Michieletti – Clarinetto, sax tenore e sax baritono

This entry was posted on Tuesday, November 24th, 2020 at 1:06 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.